

Relazione sui lavori del Gruppo di Autovalutazione

dei rischi di frode - PR FSE+ 2021-2027

INDICE

[1. Premessa 3](#_Toc170735702)

[2. Lo strumento (allegato 1b) 5](#_Toc170735703)

[3. Lavori del Gruppo di Autovalutazione 6](#_Toc170735704)

[4. Metodologia 6](#_Toc170735705)

[5. Esiti dell’esercizio di autovalutazione del rischio 9](#_Toc170735706)

[5.1. Selezione candidati (SR) 9](#_Toc170735707)

[5.1.1. Conflitti di interesse nel nucleo di valutazione (SR1) 9](#_Toc170735708)

[5.1.2. False dichiarazioni da parte di candidati (SR2) 11](#_Toc170735709)

[5.1.3. Doppio finanziamento (SR3) 12](#_Toc170735710)

[5.2. Dichiarazione delle spese (CR) 13](#_Toc170735711)

[5.2.1. Manipolazione dei documenti (CR1) 14](#_Toc170735712)

[5.2.2. Mancata attuazione delle attività previste in fase progettuale (CR2) 16](#_Toc170735713)

[5.2.3. Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale (CR 3) 18](#_Toc170735714)

[5.2.4. Falsi costi del lavoro (CR 4) 19](#_Toc170735715)

[5.2.5. Costi del lavoro ripartiti in modo non corretto tra i progetti specifici (CR5) 21](#_Toc170735716)

[5.2.6. Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato (CR6) 22](#_Toc170735717)

[5.2.7. Processo di trasmissione della domanda di pagamento incompleto / inadeguato (CR7) 24](#_Toc170735718)

[5.2.8. Conflitti di interesse nell’AdG/RdA/OI e nell’ AC(CR8) 25](#_Toc170735719)

[5.3. Appalti AdG/RdA (PR) 27](#_Toc170735720)

[5.3.1. Elusione della procedura di gara (PR1) 27](#_Toc170735721)

[5.3.2. Manipolazione della gara d’appalto obbligatoria (PR2) 28](#_Toc170735722)

[5.3.3. Conflitto d’interessi occulto o pagamenti illeciti (PR3) 29](#_Toc170735723)

[Allegati 31](#_Toc170735724)

# Premessa

L’Autorità di Gestione (AdG) del PR FSE+ 2021-2027, in ottemperanza dall’art. 74, par. 1, lettera c), del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede l’istituzione di misure antifrode efficaci e proporzionate e secondo la procedura[[1]](#footnote-2) prevista dal Si.ge.co del PR FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione di Giunta n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii., ha effettuato, insieme al Gruppo a tale scopo istituito, la prima autovalutazione dell’impatto e della probabilità dei potenziali rischi di frode.

Il Gruppo di autovalutazione, anche in esito all’esperienza maturata durante il ciclo 2014-2020 è composto da un rappresentante (in alcuni casi due), individuato dal dirigente responsabile e comunicato all’Autorità di Gestione, per:

* ogni Responsabile di Attività (RdA);
* ogni Organismo Intermedio (OI);
* l’Autorità Contabile (AC).

Inoltre, come già avvenuto durante gli esercizi di valutazione del ciclo 2014-2020 precedenti, ai lavori ha partecipato anche un referente dell’Autorità di Audit.

L’esercizio di autovalutazione da parte del Gruppo è stato preceduto, da un’attenta analisi svolta dall’AdG e finalizzata ad aggiornare e modificare lo strumento di autovalutazione per renderlo attuale e rispondente all’impianto regolamentare del ciclo 2021-2027, nell’attività di analisi è stata mantenuta e valorizzata l’esperienza maturata del ciclo 2014-2020 sia in termini di fruibilità dello strumento che nelle misure preventive messe in atto.

Le misure operanti nel ciclo 2021-2027 al fine di raggiungere maggiori livelli di efficacia dell’azione amministrativa sono quelle già messe in atto nella programmazione precedente dall’AdG di concerto con l’amministrazione regionale che nel corso degli anni si sono evolute e migliorate a seguito delle nuove disposizioni nazionali, ed in particolare:

1. una **pagina web dedicata all’antifrode** <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/antifrode> con l’insieme dei materiali distribuiti (Kit informativo), del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)[[2]](#footnote-3), che ha sostituito ed integrato il Piano per la prevenzione della corruzione e gli esiti degli esercizi di autovalutazione;
2. il **Modello di dichiarazione di assenza del conflitto di interesse** da far sottoscrivere ai membri dei nuclei di valutazione. Le dichiarazioni potranno essere verificate a campione attraverso ARACHNE[[3]](#footnote-4)

il principio di **rotazione degli operatori all'interno dei nuclei di valutazione**;

1. la **formazione del personale** regionale. Nei fabbisogni formativi nel triennio 2024-2026 previsti dal PIAO di cui DGR 80/2024 è prevista la programmazione triennale sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza, con l’erogazione di attività formative funzionali a garantire la compliance alle disposizioni normative in materia di anticorruzione e codice di comportamento;
2. lo strumento informatico integrato denominato “**ARACHNE**” quale strumento di analisi dei potenziali rischi di frode, con l’obiettivo di utilizzare le informazioni da esso derivanti, per supportare, prioritariamente, le attività di verifica di primo livello nell’individuazione delle operazioni potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interesse e irregolarità e le attività di verifica delle dichiarazioni di assenza di conflitto d’interesse rilasciate;
3. lo strumento del **whistleblower** è stato introdotto dall’amministrazione regionale con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021, tramite l’adozione di un disciplinare in cui si sono definite le modalità di trasmissione delle segnalazioni degli illeciti riscontrati all'interno dell’Amministrazione. Per dare poi seguito al decreto legislativo 24 del 10 marzo 2023 in Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, è stata prevista con DGR 769/2023 una Nuova disciplina del WHISTLEBLOWING[[4]](#footnote-5) e uno specifico canale di trasmissione <https://regionetoscana.integrityline.com/frontpage> operanti dal 20 dicembre 2023.

A queste si aggiunge in ottemperanza all’art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021[[5]](#footnote-6) la **“valutazione dei rischi ex ante”** che consente di focalizzare le verifiche su specifiche aree e aspetti del controllo e programmare le attività di controllo da svolgere.

# Lo strumento (allegato 1b)

Lo strumento di autovalutazione prende origine dallo strumento proposto dalla Commissione con la nota EGESIF\_14-0021-00 16/06/2014 *“Fondi strutturali e di investimento europei. Orientamenti destinati a Stati membri e autorità responsabili dei programmi. Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate”.*

Tale strumento è stato rivisto nel corso del ciclo di programmazione 2014-2020, è stato interpretato e adattato prima al contesto toscano e poi al contesto specifico del FSE e nel corso degli esercizi di autovalutazione è stato ulteriormente integrato e aggiornato anche in base alle mutate condizioni di gestione degli interventi (ad esempio durante la pandemia del covid 19).

Lo strumento che viene utilizzato per la prima valutazione del ciclo di programmazione 2021-2027 è stato ulteriormente rivisto ed integrato, soprattutto nella parte grafica di rappresentazione dei rischi e di descrizione degli stessi, in linea ad una proposta di semplificazione proposta da alcune regioni nell’ambito dei lavori del tavolo nazionale sul SIGECO istituito presso Tecnostruttura. Lo stesso nasce da un’integrazione tra lo strumento semplificato licenziato dal tavolo sopracitato e lo strumento usato per l’ultima valutazione della programmazione 2014-2020 (28 aprile 22) che si porta dietro l’esperienza maturata nel corso delle valutazioni precedenti.

Rispetto a quest’ultimo si è operata:

* una riduzione dei fogli di lavoro,
* una riscrittura dei rischi tenendo conto della realtà del FSE e semplificando il linguaggio usato dalla guida orientativa;
* un aggiornamento dei riferimenti normativi rispetto alla programmazione 21-27;
* un’eliminazione di ripetizioni superflue.

Non si è invece intervenuti sui contenuti dei controlli/misure attenuanti che, salvo alcune integrazioni a seguito dell’aggiornamento normativo, sono rimaste analoghe a quelle della precedente programmazione così come il Sistema di Gestione e Controllo di cui si è dotata l’AdG.

Lo strumento si presenta quindi attraverso la valutazione dei rischi di 3 processi chiave, identificati in:

1. **processo di selezione dei candidati**, per le procedure di selezione ad eccezione dell’appalto (SR);

2. **processo di dichiarazione delle spese** che copre tutto il circuito della spesa, dalla spesa sostenuta e dichiarata dai beneficiari fino alla presentazione della domanda di pagamento (CR);

3. **appalti dell’AdG e dei RdA** (PR).

# Lavori del Gruppo di Autovalutazione

Il gruppo si è riunito il 25/09/2024, i lavori del Gruppo sono iniziati alle ore 09:45 alla presenza di 31 componenti.

I lavori di autovalutazione sono stati preceduti da una breve sessione informativa in cui l’AdG ha presentato l’esperienza in continuità col ciclo di programmazione 2014-2020, alcune delle misure preventive operanti ed ancora valide ed ha fornito alcune indicazioni sull’attività di autovalutazione da svolgere.

A seguire è stato presentato lo strumento di autovalutazione, i rischi e le misure/controlli attenuanti sulla base dell’esperienza pregressa dei casi fraudolenti comunemente riconosciuti e ricorrenti nell’ambito della politica di coesione e confermati dall’esperienza delle precedenti valutazioni.

Rispetto all’elenco proposto, il gruppo di autovalutazione guidato dall’AdG si è espresso sulla valutazione dell’impatto e della probabilità di ogni singolo rischio e sull’efficacia delle misure e/o controlli in essere.

Nella sua attività di conduzione del gruppo, l’AdG ha illustrato le valutazioni effettuate con i RdA e gli OI del POR FSE 2021-2027, i controlli previsti dal Sistema di Gestione e Controllo, lo stato dell’arte delle misure di prevenzione previste a livello regionale ed ha raccolto le riflessioni dei componenti del gruppo, che nella maggior parte dei casi hanno confermato le valutazioni della precedente programmazione.

Sono stati descritti, condivisi e compilati tutti i fogli dello strumento come da modello (allegato 1b)

I lavori si sono conclusi alle ore 13,15 circa

I risultati dei lavori, riportati al paragrafo 5, saranno partecipati e condivisi tra tutti i componenti (attraverso l’invio ai membri del Gruppo della presente relazione e dello strumento, Allegato 1b, con i punteggi aggiornati), al fine di raccogliere integrazioni e/o precisazioni al lavoro svolto.

# Metodologia

La metodologia per la valutazione di ogni rischio di frode è rimasta invariata rispetto a quella utilizzata suggerita nella nota orientativa e utilizzata durante gli esercizi di valutazione della programmazione 2014-2020; per completezza si riportano di seguito le quattro fasi che la caratterizzano:

1. **Quantificazione del rischio complessivo** (probabilità e impatto) prima di prendere in considerazione le misure preventive e/o i controlli attenuanti in atto o pianificati.

Il primo step consiste nel valutare il livello di **Rischio Lordo** dato dalla combinazione di:

* **probabilità** del rischio = quanto è probabile che l’evento avvenga;
* **impatto** di rischio = quali conseguenze avrebbe l’evento nel caso si manifestasse.

Per ognuna delle componenti deve essere attribuito un punteggio da 1 a 4 secondo la seguente tabella:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***Valore*** | **Impatto di rischio** | **Probabilità di rischio** |
| 1 | Impatto limitato | Quasi mai |
| 2 | Impatto moderato | Raramente |
| 3 | Impatto maggiore | Saltuariamente |
| 4 | Inchiesta formale | Spesso |

Il rischio lordo è dato dalla moltiplicazione di impatto e probabilità e può dare i seguenti risultati

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| ***Impatto***  ***Probabilità*** | **1** | **2** | **3** | **4** |
| **1** | Tollerabile | Tollerabile | Tollerabile | Significativo |
| **2** | Tollerabile | Significativo | Significativo | Critico |
| **3** | Tollerabile | Significativo | Critico | Critico |
| **4** | Significativo | Critico | Critico | Critico |

*Ad esempio nel caso venisse chiesto di valutare il Rischio Lordo attribuito al rischio che un aereo cada durante un volo, verrebbe attribuito alla probabilità un punteggio molto basso, ad es 1, ed all’impatto un punteggio molto alto ad es 4 per un rischio lordo “Significativo” pari a 4.*

1. **Valutazione dell’efficacia delle misure preventive e dei controlli** in atto,

Il secondo step è quello di valutare l’efficacia delle misure preventive condivise a livello regionale ed i controlli esistenti per limitare il rischio lordo. Per ognuno di essi deve essere indicato all’interno dello strumento:

* se si ha prova del funzionamento = indicare SI/NO in merito all’esistenza della documentazione relativa all’effettivo svolgimento del controllo
* se viene verificato regolarmente = indicare SI/NO quando il controllo viene regolarmente testato, attraverso audit interni o esterni.
* quanto si è sicuri della sua efficacia = scegliere tra Basso, Moderato, Elevato, in base alla fiducia che viene riposta nell’efficacia del controllo nell’attenuare il rischio.

1. **Valutazione del rischio netto** dopo aver tenuto conto dell’effetto dei controlli attuali.

Nel terzo step viene calcolato il **Rischio Netto**, cioè il livello di rischio dopo aver preso in considerazione l’effetto delle misure e dei controlli esistenti. A tal fine, il Gruppo di autovalutazione dovrà valutare, considerando il livello di fiducia e di efficacia, l’effetto delle misure/controlli su:

* **impatto** del rischio = quanto si creda che sia ridotto da -1 a -4 l’impatto lordo in base alle misure in essere o dai controlli attuati.
* **probabilità** del rischio = quanto si creda che sia ridotta da -1 a -4 la probabilità lorda dalle misure in essere o dai controlli attuati.

Il rischio netto è dato dalla moltiplicazione di impatto e probabilità al netto del punteggio attribuito all’effetto delle misure preventive o controlli attenuanti in atto.

*Ad esempio, per ridurre il rischio lordo di caduta, la compagnia aerea ha deciso di avvalersi delle ultime tecnologie in materia di sicurezza aerea e di prevedere prima di ogni decollo controlli tecnici debitamente documentati. Alla luce di queste misure e controlli ritenuti efficaci viene valutato che tali misure riducano l’impatto di due punti (4 -2 = 2) e la probabilità di un punto (1 -1=0) i due valori netti vengono moltiplicati tra loro, sulla base della matrice di cui al punto 1 e viene calcolato il rischio netto (2 \* 0 =0) classificato come Tollerabile.*

Qualora al termine di questo step, il rischio netto valutato sia tollerabile (verde), l’attività è da considerarsi conclusa a conferma di un sistema che contempla misure di prevenzione delle frodi efficaci.

Nei casi in cui, invece, il risultato dell’autovalutazione evidenzi un rischio netto o residuo significativo e/o critico (arancione e/o rosso), il Gruppo di autovalutazione dovrà procedere al successivo step e prevedere misure e controlli aggiuntivi ovvero le misure antifrode efficaci e proporzionate.

1. Valutazione dell’effetto dei controlli aggiuntivi previsti sul rischio netto e **definizione del rischio target**.

I controlli aggiuntivi devono essere indicati nella seconda parte dello strumento definita **“Piano d’azione”.**

Il piano di azione sarà dettagliato identificando il soggetto responsabile e i termini per l’attuazione dei nuovi controlli. Per i nuovi controlli aggiuntivi dovrà essere valutato quanto ci si aspetta che gli stessi riducano l’impatto e la probabilità netti (in analogia a quanto operato per la valutazione del rischio netto di cui al punto 3) al fine di identificare il **target di rischio**, ovvero il valore tollerabile che deve essere raggiunto attraverso le misure efficaci e proporzionate previste dal piano di azione.

# Esiti dell’esercizio di autovalutazione del rischio

## Selezione candidati (SR)

Per il processo di Selezione candidati sono stati valutati tre rischi e in particolare:

* SR1 Conflitti di interesse nel nucleo di valutazione
* SR2 False dichiarazioni da parte di candidati
* SR3 Doppio finanziamento

### Conflitti di interesse nel nucleo di valutazione (SR1)

Il Gruppo ritiene che il fatto che “*I membri del nucleo di valutazione dell’AdG/RdA/OO.II. influenzino deliberatamente la valutazione e la selezione delle candidature per favorirne una attraverso un trattamento compiacente in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri del nucleo”,* rappresenti per il programma un **rischio lordo significativo** dato da:

* un impatto di rischio lordo pari a 3;
* una probabilità di rischio lorda pari a 2 in quanto non è possibile escludere che il fatto possa verificarsi.

| ***rif*** | ***Descrizione Controllo*** | **Sintesi Autovalutazione** |
| --- | --- | --- |
| SC.1.1 | Il nucleo di valutazione comprende diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a **rotazione** e vengono selezionati, con un certo grado di casualità, per partecipare a ciascun nucleo di valutazione. | Il principio di rotazione nell'ambito dei nuclei di valutazione, che prevede ai fini pratici l'allargamento ai dipendenti di altri settori regionali che gestiscono lo stesso PR ed il variare almeno un membro per Nuclei che esaminano progetti dello stesso ambito, è previsto nelle procedure di selezione delle operazioni all'interno dei SIGECO e viene ad esso riconosciuta **un’efficacia moderata** perché nonostante il principio di rotazione c’è sempre una componente umana e soggettiva. |
| SC.1.2 | I membri dei nuclei di valutazione sottoscrivono le **dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi** che vengono successivamente controllate a campione anche tramite la piattaforma Arachne. L'AdG effettua un'adeguata raccolta dei dati sui titolati effettivi. | L’AdG, come il personale dei RdA in qualità di dipendenti regionali, sono soggetti alle disposizioni previste in materia di conflitto d’interesse previste dall’amministrazione regionale. Inoltre, il Sigeco prevede il format e la sottoscrizione di una dichiarazione di assenza del conflitto d’interesse da parte di tutti i componenti a nuclei di valutazione, dichiarazioni che sono oggetto di verifica a campione anche attraverso Arachne. In occasione dell’esercizio di autovalutazione l’AdG ha ricordato ai RdA e agli OI di procedere con la richiesta della verifica delle dichiarazioni campionate antecedentemente all’avvio dei lavori del nucleo.  Inoltre, l’AdG durante le verifiche di conformità sulla corretta applicazione delle procedure da parte degli RdA/OO.II., potrà richiedere di prendere visione di tutte le dichiarazioni sottoscritte e potrà verificare il rispetto dei tempi della richiesta di verifica.  Il gruppo riconosce alla misura **un’efficacia moderata** dovuta comunque alla componente umana |
| SC.1.3 | L'AdG svolge regolarmente corsi di **formazione** adeguati a tutto il personale in materia di deontologia e integrità. | L’AdG ed il Gruppo ritengono che le due misure debbano essere lette e valutate nella loro efficacia congiuntamente, in quanto sono entrambe legate alla costruzione di una cultura di prevenzione della corruzione perseguita dalla politica dell’amministrazione regionale. L'Amministrazione ha infatti svolto in passato e svolgerà, in linea ai fabbisogni formativi previsti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), corsi di formazione e/o laboratori sul Codice di comportamento per tutti i dipendenti regionali e corsi specifici sulla prevenzione della corruzione per i dirigenti e i funzionari delle aree maggiormente esposte al rischio corruzione. La costruzione di una cultura alla legalità ed all’integrità è ritenuta una misura di **elevata efficacia** rispetto alla prevenzione delle frodi, ma non può essere documentata essendo immateriale. Quello che può essere documentato è invece la pianificazione di tali attività di formazione e la partecipazione del personale. L’AdG in occasione delle Verifiche di Conformità può chiedere se il personale ha partecipato a tali attività |
| SC.1.4 | L'AdG garantisce che i suoi membri sono **consapevoli** delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche. |
| SC.1.5 | Tutti gli inviti a presentare candidature Il Calendario degli inviti pianificati e finanziati dal Pr Fse+ 2021-2027 è pubblicato sul sito dell'AdG. Tutti gli inviti a presentare candidature devono essere pubblicati nella sezione del sito **"Amministrazione trasparente"** devono essere pubblicati. | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo pienamente soddisfatto e di **elevata efficacia.**  Nella gestione di risorse FSE di norma tutti gli affidamenti avvengono ad esito di procedure concorrenziali ad evidenza pubblica.  Tutti gli avvisi sono resi pubblici, come del resto previsto per legge dal D. Lgs. 33/2013 Decreto Trasparenza, dalle procedure di selezione delle operazioni dei Sigeco del PR FSE+ 2021-2027 e dal Piano di Comunicazione.  L’AdG, in occasione delle verifiche di conformità, verifica la corretta applicazione delle procedure previste dal Sigeco da parte degli RdA/OO.II. |
| SC.1.6 | Tutte le candidature ricevute devono essere registrate e valutate conformemente ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027. Gli esiti della valutazione (approvazione o rigetto) devono essere pubblicati | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo pienamente soddisfatto e di **elevata efficacia.**  Nella gestione di risorse FSE tutte le candidature per l’attribuzione di finanziamenti:   * vengono protocollate in ingresso, inoltre con l'adozione del formulario Online viene assegnato un codice identificativo univoco ad ogni candidatura in ingresso; * **vengono valutate secondo criteri approvati dal CdS.** I criteri sono esplicitati negli avvisi e sono preventivamente approvati dalla Giunta Regionale. Le attività di valutazione sono documentate da verbali del nucleo e dalle griglie compilate.   La corretta registrazione delle domande viene verificata dall’AdG in occasione delle verifiche di conformità e viene dalla stessa garantita attraverso la messa a disposizione delle applicazioni informatiche (formulario on line).  La verifica sulla corretta applicazione dei criteri di selezione alle candidature viene effettuata a monte, nel momento in cui l’AdG verifica le proposte relative agli elementi essenziali degli avvisi e/o le bozze di avviso stesse e la coerenza dei criteri previsti, inoltre durante le verifiche di conformità può chiedere conto dei lavori del nucleo di valutazione.  L'esito di tutte le procedure, come previsto per legge (L. 240/91), è formalizzato in un Decreto Dirigenziale che viene pubblicato ed ha valore di notifica, sia nel caso di ammissione del finanziamento che nel caso di esclusione.  L’AdG in occasione delle verifiche di conformità controlla la corretta applicazione da parte degli RdA delle procedure di selezione previste dal Sigeco |
| SC.1.7 | Il processo di selezione è composto da endo-procedure ad esito delle quali viene approvata una graduatoria dai RdA/OO.II. | L’AdG propone al gruppo una nuova misura attenuante che rappresenta una sintesi delle precedenti, ovvero che il processo di selezione è caratterizzato da procedure standardizzate con step di valutazione e di approvazione che possono mitigare l’azione di possibili trattamenti compiacenti.  L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo soddisfatto e di **moderata efficacia** in quanto, seppur le procedure siano standardizzate ed oggettive, entra sempre in gioco una componente umana e soggettiva del personale che deve attuarle. |

Il Gruppo non ritiene di esplicitare ulteriori misure/controlli.

Rispetto alle misure/controlli attuati sopra descritti, il Gruppo ritiene complessivamente che tali misure e controlli siano effettivamente operanti e ripongono in esse un medio/alto livello di fiducia, attribuendo a 4 dei 7 controlli valutati un’efficacia elevata. E’ stata quindi mantenuta una continuità rispetto alle valutazioni delle misure attenuanti effettuate in precedenza mentre è stato rivalutato il loro peso rispetto alla riduzione dell’impatto e della probabilità. Infatti, secondo una riflessione dell’AdG condivisa anche dai componenti del gruppo, almeno per il processo di selezione dei candidati, il fatto di aver previsto dei “paletti”, attraverso le procedure, che limitano l’azione del singolo, di fatto riducono la probabilità che il rischio possa presentarsi e di conseguenza anche il suo impatto. E’ stato quindi valutato di ridurre sia l’impatto che la probabilità di 2 punti.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, al termine dell’autovalutazione **il rischio netto è tollerabile** ed è dato da:

* un impatto di rischio netto pari a 1
* una probabilità di rischio netta pari a 0

La diversa proposta di valutazione rispetto al passato ha creato alcune perplessità ma è da considerarsi la diretta manifestazione delle finalità dell’esercizio stesso. Infatti l’esercizio di autovalutazione ha l’obiettivo di dare una propria valutazione condivisa ma pur sempre basata sulla percezione, sull’esperienza e sul sentire dei suoi componenti. L’obiettivo è anche quello di creare consapevolezza della possibilità dei rischi frode e delle misure messe in atto. Può quindi accadere che uno stesso rischio o una stessa misura venga valutata diversamente in momenti diversi.

### False dichiarazioni da parte di candidati (SR2)

Il Gruppo ritiene che il fatto che “*i candidati dichiarino il falso nella domanda, facendo credere al nucleo di valutazione di soddisfare i criteri generali e specifici di ammissibilità per superare la procedura di presentazione della candidatura”* rappresenti per il programma un **rischio lordo significativo** dato da:

* un impatto di rischio lordo pari a 2 in quanto la platea di soggetti che può partecipare ad avvisi FSE ha requisiti oggettivi ed in alcuni casi già verificati da altri dispositivi quali l’accreditamento; quindi, non vi è per i candidati alcun vantaggio a dichiarare requisiti falsi.
* una probabilità di rischio lorda pari a 2 in quanto non è possibile escludere che il fatto possa verificarsi.

| ***rif*** | ***Descrizione Controllo*** | **Sintesi Autovalutazione** |
| --- | --- | --- |
| SC.2.1 | Il processo di screening dell'AdG/RdA/OO.II per le candidature dei progetti prevede una verifica indipendente di tutta la documentazione di supporto. | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo pienamente soddisfatto per ogni avviso e di **elevata efficacia.** Il processo di screening delle candidature prevede una **fase di ammissibilità** alla valutazione in cui viene controllata la presenza e la correttezza formale di tutta la documentazione amministrativa richiesta dall’avviso. Mentre nella **fase di valutazione** viene controllata e valutata tutta la documentazione relativa al progetto presentato. Inoltre, durante il processo, e comunque prima dell’assegnazione del finanziamento, vengono **effettuate verifiche campionarie previste per legge sul possesso dei requisiti autocertificati**. Tutte le fasi della procedura di selezione sono documentate da verbali, richieste di integrazioni, griglie ecc, a dimostrazione del rispetto della procedura e delle attività svolta. |
| SC.2.2. | Nel processo di screening l'AdG/RdA/OO.II si avvale delle conoscenze acquisite in precedenza sul beneficiario per adottare una decisione informata in merito alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni presentate. | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo soddisfatto per ogni avviso e di moderata efficacia in quanto, seppur in caso di avvisi per la concessione di finanziamenti di interventi formativi è possibile avvalersi della conoscenza pregressa del beneficiario censito nel **sistema di accreditamento**, lo stesso non può essere affermato per il finanziamento di interventi non formativi. Ciò nonostante, analizzando il tipo di interventi non formativi finanziati dal FSE, emerge che la platea dei potenziali beneficiari è comunque definita dal tipo d’intervento, ad es. amministrazioni comunali nel caso di interventi sui nidi o società della salute nel caso di interventi di carattere sociale, e questo permette una conoscenza pregressa dei requisiti di partecipazione dei beneficiari.  Dove questa conoscenza è carente possono rivelarsi utili fonti d’informazione sul beneficiario come le banche dati a disposizione del personale dell’AdG/RdA (ad esempio lo stesso sistema informativo FSE, IDOL, INPS DURC ecc.).  Inoltre, dall’esperienza di nuovi RdA su altri tipi di finanziamento che non prevedono l’accreditamento degli enti candidati, è stata suggerita la possibilità di prevedere tra i criteri di valutazione un punteggio sull’affidabilità dell’ente. Seppur in linea teorica, lo strumento sembra utile ma lo si ritiene di difficile applicazione nell’ambito FSE in quanto dovrebbero essere previsti criteri oggettivi su cui si valuta l’affidabilità e dovrebbero essere modificati i criteri di selezione delle operazioni dal Comitato di Sorveglianza. |
| SC.2.3 | Nel processo di screening l'AdG/RdA/OO.II AG si avvale delle conoscenze acquisite sulle domande fraudolente precedentemente presentate e su altre pratiche fraudolente. | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo soddisfatto per ogni avviso e di moderata efficacia.  A tutela dell’amministrazione e del programma:   * viene richiesto al potenziale beneficiario anche il casellario giudiziario, * e nel caso in cui siano riscontrati comportamenti illeciti da parte di beneficiari di interventi formativi, gli stessi, oltre ad essere soggetti a quanto previsto dalla legge, vengono espulsi per un determinato periodo dal sistema di accreditamento regionale e dalla possibilità di gestire operazioni a valere sul FSE.   Il limite applicativo di questo controllo/misura è dato dal fatto che l’esclusione da una procedura di un beneficiario è possibile nel momento in cui è certa la sua colpevolezza e spesso i tempi della giustizia sono molto lunghi. |

Il Gruppo non ritiene di esplicitare ulteriori misure/controlli.

Rispetto alle misure/controlli attuati, sopra descritti, il Gruppo ritiene complessivamente che tali misure e controlli seppur con alcuni limiti, siano operanti e ripongono in esse un medio livello di fiducia, attribuendo a 2 dei 3 controlli valutati un’efficacia moderata. Di conseguenza è stato ritenuto che l’effetto combinato delle misure e dei controlli attuati riduca:

* l’impatto del rischio, di un solo punto invece che dei precedenti 2, perché le verifiche sulle dichiarazioni sono comunque svolte a campione ed è stata ampliata la platea dei beneficiari che gestiscono il PR FSE+21-27 e che non rientrano nel sistema di accreditamento degli enti formativi;
* mentre è ininfluente sulla probabilità che il rischio si verifichi, ma dovendo inserire un valore da -1 a -4, viene inserito il valore più basso pari a -1.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, al termine dell’autovalutazione **il rischio netto è tollerabile** ed è dato da:

* un impatto di rischio netto pari a 1
* una probabilità di rischio netta pari a 1

### Doppio finanziamento (SR3)

La descrizione del rischio: *Un’organizzazione presenta per lo stesso progetto una richiesta di finanziamento con diversi fondi dell'UE e/o degli Stati membri senza dichiarare tali richieste*” nel corso delle autovalutazioni effettuate nel ciclo 2014-2020 è stata ritenuta fuorviante in quanto il rischio di doppio finanziamento nella gestione del FSE è un rischio che può verificarsi nel momento di attuazione dell’intervento, con la presentazione delle stesse spese su progetti diversi, e non al momento della selezione dei candidati. La descrizione del rischio è stata di conseguenza riformulata in:

“*Un candidato presenta per lo stesso progetto più richieste a valere su diversi fondi dell'UE e/o degli Stati membri senza dichiarare tali richieste (e quindi si sottintende che saranno richiesti a rimborso gli stessi costi)”*

Rispetto al rischio riformulato il Gruppo ha attribuito ad impatto e probabilità i punteggi più bassi possibili, in base a tali punteggi il **rischio lordo è tollerabile**

| ***rif*** | ***Descrizione Controllo*** | **Sintesi Autovalutazione** |
| --- | --- | --- |
| SC.3.1 | Il processo di screening dell'AG prevede controlli incrociati con le autorità nazionali che amministrano altri fondi e con altri Stati membri interessati. | L’AdG ed il Gruppo ritengono **non valutabile** il controllo/misura proposta dallo strumento. Nella gestione del FSE un soggetto attuatore può presentare uno stesso progetto formativo su più avvisi, se risponde ai requisiti, salvo poi rinunciare ad uno dei finanziamenti, se approvati entrambi.  Lo stesso formulario prevede che il soggetto attuatore indichi se l’intervento formativo è stato presentato anche ad altre amministrazioni e se ha beneficiato in passato di altri finanziamenti.  Il Gruppo ritiene che tale rischio sia più legato alla rendicontazione delle spese. In tale fase il Gruppo ritiene che debba essere prestata attenzione a quelle voci di spesa trasversali che possono essere imputate su più interventi.  Durante l’esercizio il RdA Direzione Urbanistica ha presentato l’esperienza di un un Comune che, per lo stesso progetto, aveva ricevuto finanziamenti da due fondi diversi (FSE e Fondo Regionale). Il Comune stesso ha segnalato e rinunciato al finanziamento regionale. Il Rda Lavoro ha riferito che una situazione simile si è verificata per i Tirocini per i quali i documenti in fase di selezione erano ammissibili, ma in fase di rendicontazione ci si è resi conto che avevano ricevuto finanziamenti sia da FSE che da FESR. I casi intercettati sono stati risolti con relativa rinuncia ad uno dei due finanziamenti o revoca di uno dei due finanziamenti.  I due interventi confermano che la proposta di rischio da parte della Commissione Europea viene accettata, ma in fase di selezione non è rilevante e quindi non viene valutato, seppur nello strumento venga visualizzato come punteggio di riduzione del rischio -1 in quanto non è possibile non selezionare nessun punteggio. |

Il Gruppo non ritiene di esplicitare ulteriori rischi per il processo di selezione dei candidati

## Dichiarazione delle spese (CR)

Per il processo di Dichiarazione delle spese sono stati valutati otto rischi e in particolare:

* CR 1 Manipolazione dei documenti
* CR 2 Mancata attuazione delle attività previste in fase progettuale
* CR 3Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale
* CR 4 Falsi costi del lavoro
* CR 5 Costi del lavoro ripartiti in modo non corretto tra i progetti specifici
* CR 6 Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato
* CR 7 Processo di trasmissione della domanda di pagamento incompleto / inadeguato
* CR 8 Conflitto d'interessi nell'AdG/RdA/OI e nell'AC

### Manipolazione dei documenti (CR1)

Il Gruppo ritiene che il rischio che “*un soggetto beneficiario tenuto alla presentazione della documentazione attestante la spesa o l'attività svolta la manipoli al fine di richiedere un contributo non dovuto, di sovraccaricare i costi o di ricaricare quelli sostenuti, presentando giustificativi di spesa o documenti falsi, gonfiati o duplicati”*, rappresenti per il Programma un **rischio lordo critico** dato da:

* un impatto di rischio lordo pari a 3[[6]](#footnote-7);
* una probabilità lorda pari a 3, in quanto, nonostante il contesto di riferimento sia abbastanza rassicurante e costituito per lo più da beneficiari ai quali la Regione Toscana ha rilasciato l’accreditamento a seguito della verifica del possesso di determinati requisiti e che, quindi, rappresentano una garanzia per l’Amministrazione, la platea è costituita anche da soggetti non accreditati.

Preliminarmente alle valutazioni delle misure attenuanti il Gruppo si è interrogato sul punteggio lordo di questo rischio e di altri rischi presenti nel processo Dichiarazione delle spese inerenti ai costi di personale, in particolare *CR 4 Falsi costi del lavoro* e *CR 5 Costi del lavoro ripartiti in modo non corretto tra i progetti specifici*. E’ stato giudicato infatti che tali rischi siano strettamente correlati ad una rendicontazione puntuale delle spese mentre nel PR FSE+ 2021-2027 ci sarà un crescente ricorso a modalità di rendicontazioni a unità di costo standard (UCS) e all’utilizzo del Registro Elettronico dei Corsi (REC) che dovrebbe essere per sua natura un documento non manipolabile. Potenzialmente le novità introdotte per il PR FSE+ 2021-2027 dovrebbero ridurre sia l’impatto che la probabilità di tali rischi ed in via secondaria anche degli altri presenti nel processo, ma considerato che:

* il programma non è ancora nella sua piena attuazione e che molti degli interventi a UCS sono in fase di selezione o di avvio e che quindi non ci sono feedback sulla fase di gestione e rendicontazione;
* parte degli interventi a tassi forfettari manterranno in parte la rendicontazione puntuale delle spese;
* il REC non è ancora pienamente operativo, permettendo ai beneficiari di effettuare interventi correttivi manuali a distanza di tempo (una pratica non ben accolta dal Gruppo);

è stato valutato di mantenere sia i punteggi dei rischi che le valutazioni delle misure attenuanti in linea alla precedente autovalutazione e di riservarsi una valutazione più puntuale su questi aspetti e/o una rivisitazione dei potenziali rischi nel prossimo esercizio di autovalutazione, previsto nel 2026.

| ***rif*** | ***Descrizione Controllo*** | **Sintesi Autovalutazione** |
| --- | --- | --- |
| CC.1.1 | I RdA/OOII, svolgono verifiche in loco su un campione di progetti e verifiche amministrative secondo le procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo. | Nel corso delle autovalutazioni del ciclo 14-20, seppur riscontrando una valutazione di **elevata efficacia**, la misura è sempre stata oggetto di dibattiti,nello specifico sulle modalità di campionamento per i progetti in loco.  Nel corso già della prima autovalutazione del ciclo 14-20 era emerso che alcuni enti non inserivano nel SI FSE alcun giustificativo di spesa durante lo svolgimento del progetto, presentandoli tutti a conclusione, inibendo di conseguenza la possibilità di essere campionati per i controlli in loco (il cui universo di campionatura era costituito dalle operazioni che avevano spese validate nel SI). La questione era stata approfondita dall’AdG e, seppur rilevatesi marginale, è stata comunque superata dall’adozione di un sistema di controlli basato sull’analisi del rischio (CC.1.2). Il nuovo sistema supera il limite per le verifiche in loco ma ne crea uno nuovo rispetto alle verifiche amministrative a campione che hanno ad oggetto proprio la documentazione che può essere manipolata.  Soprattutto per gli interventi a UCS, in cui si è passati da una verifica amministrativa in itinere del 100% dei progetti e del 100% dei registri ad una verifica amministrava in itinere a campione sia dei progetti ed all’interno di questi dei registri, vi è la percezione che l’efficacia di tali verifiche sia minore. Di contro però l’utilizzo del REC, almeno teoricamente, dovrebbe escludere qualsiasi tipo di manipolazione e quindi offrire maggiori garanzie di correttezza e veridicità. Alla luce di queste considerazioni, e di quelle preliminari alla valutazione del rischio, è stato deciso di mantenere un’efficacia elevata. |
| CC.1.2. | La portata delle verifiche di gestione (amministrative ed in loco) ai sensi dell'art. 74 par 2 del Reg. (UE) 1061/2021 è stabilita da un’analisi del rischio ex ante effettuata periodicamente sui progetti ammessi a finanziamento ed in corso (finanziati) | L’AdG presenta questa nuova misura/controllo che discende da un adempimento regolamentare e propone di attribuirle **un’efficacia moderata** nell’attesa di poter riscontrare gli effetti della sua applicazione. In linea di principio il nuovo approccio permette di:   * individuare dei progetti da attenzionare e sui quali concentrare le attività di controllo e le risorse umane ad esse dedicate che sono sempre esigue; * nel caso delle verifiche loco permette campionare dei progetti a prescindere dal fatto che abbiano presentato spese sul Sistema Informativo, superando di fatto uno dei limiti (seppur marginale) riscontrato nelle autovalutazioni del ciclo 2014-2020 * pianificare le verifiche in loco nell’arco del periodo contabile per i quale le operazioni sono state campionate.   Il gruppo, viste le perplessità già emerse durante la valutazione della misura C.C.1.1., accoglie per il momento la proposta di una valutazione moderata. |
| CC.1.3 | Il personale che svolge le verifiche di I° livello è adeguatamente qualificato ed esperto, oltre ad essere provvisto di una formazione aggiornata in materia. | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo di **moderata efficacia**.  Il personale che opera sul FSE è coinvolto in attività di formazione specifica sulla gestione dei fondi strutturali e in attività di formazione in materia di sensibilizzazione alle frodi.  Inoltre, l’AdG fornisce strumenti ed indicazioni per lo svolgimento delle verifiche di gestione (procedure e strumenti, circolari, seminari informativi) e supporto durante l’attuazione attraverso i propri uffici (risposte a quesiti e consulenze). |
| C.C.1.3 | L'AdG svolge un esame secondario dettagliato a campione sulle verifiche di I° livello svolte da RdA/OOII per garantire che queste ultime siano state effettuate in conformità con le direttive e le norme pertinenti. | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo di **moderata efficacia**.  Il Sigeco del PR FSE+ 2021-2027 prevede verifiche di conformità sugli RdA/OOII aventi ad oggetto proprio la corretta attuazione delle procedure di verifica. In tali occasioni, per verificare le modalità e l’efficacia dei controlli svolti, possono essere controllate a campione anche singole operazioni. Gli esiti di tali verifiche sono formalizzati in rapporti di controllo in cui viene dato conto delle eventuali non conformità riscontrate e delle raccomandazioni o prescrizioni impartite a RdA/OO.III. |
| C.C.1.4 | L’AdG consulta periodicamente lo strumento per la lotta alla frode Arachne poiché consente di svolgere un'analisi dei rischi più puntuale in modo da poter concentrare le verifiche in loco sui progetti potenzialmente più rischiosi. | La misura è stata introdotta nel corso del ciclo 2014-2020 ed è stato utilizzato:  - trimestralmente, per integrare il campione delle verifiche in loco;  - semestralmente, per monitorare i progetti a rischio frode  e dopo una prima fase di applicazione ha ottenuto dall’AdG ed il Gruppo una valutazione di **elevata efficacia**.  Nel corso del ciclo 2021-2027, a conferma della valutazione più che positiva, lo strumento sarà mantenuto inoltre sarà consultato per attribuire un rischio al beneficiario con cui integrare l’analisi del rischio ex ante e per verificare a campione le dichiarazioni di assenza del conflitto d’interesse rilasciate dai componenti dei nuclei di valutazione. |

il Gruppo ritiene che le misure attenuanti sopra descritte siano complessivamente soddisfatte dal Sistema di Gestione e Controllo di cui l’AdG si è dotata e ripongono in esse un livello medio-alto di fiducia, attribuendo a 3 controlli valutati un’efficacia media e a 2 un’efficacia elevata. Di conseguenza è stato ritenuto che l’effetto combinato delle misure e dei controlli attuati riduca:

* notevolmente l’impatto del rischio, di 2 punti;
* mentre è ininfluente sulla probabilità che il rischio si verifichi, ma dovendo inserire un valore da -1 a -4, viene inserito il valore più basso pari a – 1

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, al termine dell’autovalutazione **il rischio netto è tollerabile** ed è dato da:

* un impatto di rischio netto pari a 1
* una probabilità di rischio netta pari a 2

### Mancata attuazione delle attività previste in fase progettuale (CR2)

Il Gruppo ritiene che il fatto che *"Un soggetto beneficiario per convenienza: modifichi i contenuti o gli elementi caratterizzanti del progetto; non realizzi alcune delle attività previste; realizzi le attività ma con una qualità inferiore a quella prevista (es. visita guidata presso luoghi/strutture di costo inferiore rispetto a quanto indicato nel progetto ecc)."*

rappresenti per il programma un **rischio lordo critico** dato da:

* un impatto di rischio lordo pari a 2. Questo è l’unico rischio a cui è stato dato un valore 2 anziché 3; tale scelta è stata determinata dal fatto che il rischio in questione, seppure frequente, non dovrebbe avere un impatto finanziario e quindi non rappresenta un danno per il bilancio comunitario,
* una probabilità di rischio lorda pari a 4, è stato attribuito il massimo dei punteggi poiché nella gestione dei progetti accade, con una certa frequenza che i beneficiari apportino modifiche anche consistenti al progetto approvato, spesso a discapito della qualità dello stesso, e dove sono presenti molte modifiche è più probabile che alcune siano effettuate intenzionalmente per una convenienza del beneficiario.

| ***rif*** | ***Descrizione Controllo*** | **Sintesi Autovalutazione** |
| --- | --- | --- |
| CC.2.1 | I capitolati di gara e il Manuale dei beneficiari approvato con DGR 610/2023 e s.m.i. non consentono di modificare le finalità generali del progetto, i contenuti e gli elementi caratterizzanti del progetto/servizio | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo soddisfatto e **elevata efficacia**.  Si tratta di disposizioni chiaramente illustrate nella normativa di riferimento. A tutte le misure proceduralizzate e formalizzate da atti dell’Autorità di Gestione viene attribuita un’elevata fiducia e conseguentemente un’elevata efficacia. |
| C.C.2.2. | I RdA/OOII verificano tramite i registri delle attività e le relazioni predisposte dai beneficiari, che le attività realizzate corrispondano a quelle indicate in fase progettuale.  I RdA inoltre verificano dai SAL se quanto realizzato corrisponda ad attività previste nell'offerta approvata. | Il Gruppo ritiene che a seguito dell’introduzione delle verifiche amministrative a campione, almeno sugli avvisi, non si ha più la piena sorveglianza di tutta la gestione del progetto e quindi potrebbe essere più probabile intercettare attività non svolte o svolte non conformemente, solo alla fine dell’intervento.  Alla luce di queste considerazioni è stato valutato di ridurre la fiducia del controllo in essere e di conseguenza la sua efficacia da elevata a **moderata.** |
| CC.2.3 | I RdA/OOII effettuano controlli in loco che consentono di verificare l'effettiva realizzazione delle attività secondo quanto previsto dal progetto approvato. | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo di **elevata efficacia**.  Per i dettagli si rimanda al punto CC.1.1 in merito alle verifiche in loco. |
| CC.2.4 | L'analisi degli esiti dei questionari di gradimento che si forniscono agli allievi dei corsi di formazione durante le verifiche in loco dà evidenza di come le attività siano state valutate dai destinatari e di eventuali discordanze fra quanto previsto in fase di candidatura e quanto effettivamente realizzato. | L’AdG ed il Gruppo ritengono di mantenere tale misura/controllo di **moderata efficacia.**  I questionari di gradimento consentono a chi effettua i controlli di avere informazioni circa l’andamento del corso in generale ed in particolare in merito alla presenza/assenza o alla qualità del personale (tutor, docenti) rispetto a quanto previsto in fase di approvazione e finanziamento del progetto. Tuttavia questa misura riguarda in particolare gli interventi di formazione, che nella nuova programmazione hanno un’incidenza minore rispetto alla totalità degli interventi finanziati dal PR. |
| CC.2.5 | L’AdG consulta periodicamente lo strumento per la lotta alla frode Arachne poiché consente di svolgere un’analisi dei rischi più puntuale in modo da poter concentrare le verifiche in loco sui progetti potenzialmente più rischiosi. | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo di **elevata efficacia**.  Per i dettagli si rimanda al punto CC 1.4. |
| CC 2.6 | L'AdG, attraverso l’Amministrazione Regionale e gli OO.II., attuano e rendono pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta (Whistleblower). | La misura è diventata operativa nel corso del ciclo di programmazione 2014-2020 e ad oggi l’AdG ed il Gruppo hanno attestato l’istituzione della misura e della nuova disciplina approvata dall’amministrazione regionale attiva da dicembre 2023. Inoltre nel corso del ciclo di programmazione 14-20 anche l’OI ARDSU aveva istituito all’interno della propria amministrazione un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta (Whistleblower) e anche il nuovo OI ARTI si è adeguato alla normativa nazionale ed ha lo strumento attualmente attivo e funzionate, pur non registrando segnalazioni.  Alla luce degli sviluppi dello strumento, dalla sua istituzione formale alla realizzazione di un canale dedicato completamente autonomo e accessibile a tutti, e considerato che oltre all’amministrazione regionale anche gli OI ARDSU e ARTI ne siano dotati, l’AdG ha proposto al gruppo di elevarne l’efficacia ma il gruppo ha ritenuto di mantenere una moderata efficacia in quanto seppur lo strumento risulti utilizzato in Regione Toscana (al momento si registrano due segnalazioni, una nel 2022 e una nel 2023) non è possibile appurare se le segnalazioni siano riconducibili al programma FSE+ e se le stesse siano risultate fondate o meno e/o se abbiano avuto un esito giudiziario o meno. |

Rispetto alle misure/controlli attuati, sopra descritti, il Gruppo, ritiene complessivamente che tali misure e controlli siano effettivamente messi in campo e ripone in essi un livello medio alto di fiducia, attribuendo a metà dei controlli valutati un’efficacia elevata e agli altri un’efficacia moderata.

Di conseguenza è stato ritenuto che l’effetto combinato delle misure e dei controlli attuati riduca:

* l’impatto del rischio già basso, di 1 ulteriore punto;
* mentre è ininfluente sulla probabilità che il rischio si verifichi, ma dovendo inserire un valore da -1 a -4, viene inserito il valore più basso pari a – 1

Alla luce delle considerazioni di cui sopra al termine dell’autovalutazione **il rischio netto è tollerabile** ed è dato da:

* un impatto di rischio netto pari a 1
* una probabilità di rischio netta pari a 3

### Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale (CR 3)

Il Gruppo ritiene che il fatto che “*Un soggetto proponente presenta in fase di candidatura un prospetto del personale di una certa fascia e durante lo svolgimento del progetto finanziato impiega personale di fascia inferiore a quella dichiarata”,* rappresenti per il programma un **rischio lordo significativo** dato da:

* un impatto di rischio lordo pari a 3;
* una probabilità di rischio lorda pari a 2 poiché si ritiene che i beneficiari del FSE utilizzino docenti abbastanza consolidati, che siano in possesso dei requisiti proposti in fase di candidatura.

| ***rif*** | ***Descrizione Controllo*** | **Sintesi Autovalutazione** |
| --- | --- | --- |
| CC.3.1 | Il Manuale dei beneficiari approvato con DGR 610/2023 e s.m.i. e i capitolati di gara, per ciò che concerne il personale impiegato nel progetto, prevedono che eventuali modifiche inerenti al personale possono avvenire esclusivamente previa preventiva comunicazione o autorizzazione da parte RdA/OOII | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura di **elevata efficacia**.  Si tratta di disposizioni chiaramente illustrate nella normativa di riferimento. |
| CC.3.2. | I RdA/OOII effettuano verifiche amministrative e in loco finalizzate anche ad individuare eventuali variazioni di personale non comunicate | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo di **elevata efficacia**.  Per i dettagli si rimanda al punto CC.1.1 in merito alle verifiche in loco.  In particolare, i RdA/OOII verificano:   * i rendiconti finali dei progetti dell'attività per evidenziare ogni discrepanza tra il personale previsto e quello effettivo (persone e tempo utilizzato); * i contratti/incarichi e curricula vitae anche durante le verifiche in loco.   Inoltre, in occasione di queste ultime, si procede a intervistare i destinatari e nel caso in cui si rilevino differenze rispetto a quanto dichiarato dal beneficiario vengono richiesti chiarimenti e prove aggiuntive.  Per ulteriori considerazioni circa le verifiche in loco si rimanda al punto CC.1.1 |
| CC.3.3 | L'AdG, attraverso l’Amministrazione Regionale, gli OO.II attuano e rendono pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta (Whistleblower). | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo di **moderata efficacia**.  Per i dettagli si rimanda al punto CC.2.6. |

Rispetto alle misure/controlli attuati, sopra descritti, il Gruppo, ritiene complessivamente che tali misure e controlli siano effettivamente operanti e ripongono in essi un livello medio-alto di fiducia, attribuendo a 2 controlli valutati su 3 un’efficacia elevata e allo strumento “whistleblower” un’efficacia moderata. Di conseguenza è stato ritenuto che l’effetto combinato delle misure e dei controlli attuati riduca:

* notevolmente l’impatto del rischio, di 2 punti;
* mentre è ininfluente sulla probabilità che il rischio si verifichi, ma dovendo inserire un valore da -1 a -4, viene inserito il valore più basso pari a – 1

Alla luce delle considerazioni di cui sopra al termine dell’autovalutazione **il rischio netto è tollerabile** ed è dato da:

* un impatto di rischio netto pari a 1
* una probabilità di rischio netta pari a 1

### Falsi costi del lavoro (CR 4)

Il Gruppo ritiene che il fatto che “*Un beneficiario dichiari consapevolmente costi di personale fittizi per attività che non vengono svolte o non sono state svolte conformemente ai termini contrattuali (falsi costi del lavoro o dichiarazione non corretta dei costi orari/giornate di lavoro o costi del personale dichiarati per personale inesistente o, ancora, costi del personale dichiarati per attività al di fuori del periodo di attuazione”,* rappresenti per il programma un **rischio lordo critico** dato da:

* un impatto di rischio lordo pari a 3;
* una probabilità di rischio lorda pari a 3 poiché, considerato che nei progetti formativi la maggior parte dei costi sono costi di personale, può accedere che i beneficiari dichiarino costi di personale falsi, non corretti o riferiti a personale non realmente impiegato nell’operazione, o ancora, realizzati fuori dal periodo di attuazione.

Alla luce delle considerazioni preliminari espresse nel rischio *CR 1 Manipolazione dei documenti,* nella valutazione del corrente rischio sono stati mantenuti i punteggi e le valutazioni di efficacia delle misure espresse durante della programmazione 2014-2020 con l’impegno a rivedere puntualmente tali rischi nella prossima autovalutazione.

| ***rif*** | ***Descrizione Controllo*** | **Sintesi Autovalutazione** |
| --- | --- | --- |
| CC.4.1 | Per il costo del lavoro del personale impiegato nei progetti formativi e assimilabili l'AdG o i RdA/OI richiedono prove che permettono di attestare in modo indipendente il completamento delle attività progettuali ad esempio registri di presenza, time card. | Il controllo è finalizzato ad escludere il rischio di “*falso costo del lavoro*” ed è stato nel corso delle autovalutazioni della programmazione 14-20 oggetto di dibattito che si è concluso con una valutazione del controllo comunque soddisfacente e di moderata efficacia. Il Gruppo ha esplicitato i propri dubbi sulla possibilità di riuscire, con tale controllo, ad individuare eventuali comportamenti fraudolenti da parte di soggetti beneficiari nell’utilizzo del personale, in particolare di quello interno. L’AdG ha proposto una time card annuale del personale che rilevi le attività svolte da ciascun dipendente su tutti i progetti in cui è coinvolto, ma secondo l’esperienza del Gruppo questo non escluderebbe che il prospetto complessivo potrebbe essere elaborato in modo che non risultino sovrapposizioni di incarichi e di orari di lavoro e quindi essere apparentemente corretto.  Tale misura si tradurrebbe solo in un adempimento in più per il beneficiario ed un aggravio notevole per chi effettua il controllo senza la garanzia della sua correttezza.  Con la consapevolezza dei limiti di tale misura, il Gruppo ritiene che il controllo qui descritto abbia comunque una sua **moderata** **efficacia** e che, in assenza della richiesta di time card, registri, relazioni ecc., sarebbe molto più facile per i beneficiari rendicontare falsi costi di personale. |
| CC.4.2. | Per il costo del lavoro del personale impiegato nei progetti, l'AdG o i RdA/OI riesaminano abitualmente le relazioni finali, SAL ed i rendiconti per ogni discrepanza tra le attività pianificate e quelle attuate. Nel caso si rilevino differenze, vengono richieste spiegazioni e prove aggiuntive. | L’AdG ed il Gruppo ritengono che tale misura/controllo sia soddisfatto ma valutano, anche se i controlli documentali finali sono effettuati sul 100% dei progetti e consentono di verificare l’attività effettivamente svolta, di ridurne la valutazione di efficacia da elevata a **moderata** non avendo molta fiducia nelle relazioni che vengono presentate. |
| CC.4.3 | Per il costo del lavoro del personale impiegato nei progetti l'AdG o i RdA/OI riesaminano i rendiconti in relazione alle prove a sostegno dei costi dichiarati (ad esempio contratti, lettere di incarico, prospetti di costo orario) e il tempo speso per le attività del progetto (ad esempio, registri delle presenze, time card). | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo soddisfatto e di **elevata** **efficacia**.  Si tratta di una tipologia di controllo riferita ad un possibile rischio di avere “*dichiarazioni non corrette di costi orari/giornate di lavoro”* e, trattandosi di verifiche documentali finali effettuate sul 100% dei progetti che consentono di esaminare la correttezza delle spese effettivamente sostenute, le stesse sono ritenute piuttosto efficaci. |
| CC.4.4 | Per i costi di lavoro del personale impiegato nei progetti l'AdG o i RdA/OI richiedono prove che permettono di verificare indipendentemente l'esistenza del personale es. contratti, dettagli di previdenza sociale. | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo soddisfatto e di **moderata** **efficacia**. Il controllo è inerente a un possibile rischio di impiego di “*personale inesistente”*, e consiste nell’esame di tutta la documentazione inerente il personale, anche di quella che attesta l’origine delle prestazioni (lettera di incarico per professionisti esterni; ordine di servizio per collaboratori interni, ecc.). |
| CC.4.5 | I RdA/OI effettuano controlli in loco che consentono di verificare l'effettiva presenza del personale docente previsto in quel momento. | È sempre un controllo riferito al rischio di avere “*personale inesistente*” che l’AdG ed il Gruppo ritengono di **elevata** **efficacia**, poiché reputano le verifiche in loco una modalità di controllo fra le più adeguate a verificare l’esistenza del personale docente previsto al momento del controllo. |
| CC 4.6 | L'analisi degli esiti dei questionari di gradimento che si forniscono agli allievi dei corsi di formazione durante le verifiche in loco dà evidenza di eventuali discordanze fra quanto previsto nel progetto in termini di personale docente e quanto effettivamente avvenuto (es. presenza del tutor). | Legato al controllo precedente e sempre riferito al rischio di avere “*personale inesistente*”, è un controllo che l’AdG ed il Gruppo ritengono di **moderata** **efficacia**, poiché i questionari di gradimento contengono quesiti che consentono agli operatori che effettuano i controlli di avere anche informazioni circa la presenza/assenza del personale docente che ha realizzato il corso rispetto a quello previsto in fase di approvazione e finanziamento. |
| CC 4.7 | Per i costi di lavoro del personale impiegato nei progetti l'AdG o i RdA/UTR/OI richiedono prove che permettono di verificare indipendentemente che i costi siano stati sostenuti entro le scadenze del progetto ad esempio, fatture originali, estratti conto bancari. | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo sia soddisfatto e di **moderata** **efficacia**. Questo controllo è inerente al rischio di avere “*Attività fuori dal periodo di attuazione*” e i controlli svolti sono finalizzati anche a verificare il rispetto del periodo di vigenza del finanziamento, ovvero a verificare che le spese siano sostenute nel periodo compreso tra la data di avvio (stipula della convenzione) e i 60 giorni successivi alla data di conclusione del progetto (desumibile dalla convenzione e da eventuali atti di proroga). Fanno eccezione le spese per progettazione e indagini preliminari, e le spese per l’eventuale costituzione del partenariato, che possono risalire fino alla data di pubblicazione dell’avviso. |

A seguito della valutazione del punto CC.4.1. è emerso che in generale l’applicazione delle UCS all’intero parco progetti attualmente in atto, dovrebbe limitare il rischio di “falsi costi del lavoro”; tale soluzione ridurrebbe il rischio in quanto i costi di personale non sarebbero più oggetto di rendicontazione ma si aprirebbero altre criticità che sono già state oggetto di riflessioni con l’introduzione della semplificazione, quali ad esempio: personale sottopagato o non pagato a scapito del servizio offerto e dell’utenza finale. Nonostante le riflessioni di cui sopra, il Gruppo ritiene complessivamente che tali misure e controlli, seppur con alcuni limiti, siano pienamente operanti e ripongono in essi un livello medio di fiducia, attribuendo a 5 dei 7 controlli valutati un’efficacia moderata e ai restanti 2 un’efficacia elevata. Di conseguenza è stato ritenuto che l’effetto combinato delle misure e dei controlli attuati riduca:

* di 2 punti l’impatto del rischio;
* e di 1 punto la probabilità che esso si presenti.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra al termine dell’autovalutazione **il rischio netto è tollerabile** ed è dato da:

* un impatto di rischio netto pari a 1
* una probabilità di rischio netta pari a 2

### Costi del lavoro ripartiti in modo non corretto tra i progetti specifici (CR5)

Il Gruppo ritiene che il fatto che “*Un beneficiario possa consapevolmente ripartire scorrettamente i costi del personale tra i progetti comunitari e altre fonti di finanziamento”,* rappresenti per il programma un **rischio lordo critico** dato da:

* un impatto di rischio lordo pari a 3;
* una probabilità di rischio lorda pari a 3 perché, come per il rischio precedente, considerato che nei progetti formativi la maggior parte dei costi sono costi di personale può accedere che il personale impiegato in un intervento sia finanziato anche con risorse di un altro intervento dello stesso fondo o di fondi diversi.

Alla luce delle considerazioni preliminari espresse nel rischio *CR 1 Manipolazione dei documenti,* nella valutazione del corrente rischio sono stati mantenuti i punteggi e le valutazioni di efficacia delle misure espresse durante della programmazione 2014-2020 con l’impegno a rivedere puntualmente tali rischi nella prossima autovalutazione.

| ***rif*** | ***Descrizione Controllo*** | **Sintesi Autovalutazione** |
| --- | --- | --- |
| CC.5.1 | L'AdG o i RdA/OI richiedono abitualmente prove e controllano la ripartizione dei costi del personale per le attività di progetto attraverso, ad esempio, i registri delle presenze, sistemi di registrazione degli orari di lavoro (time card ecc) | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura di **moderata efficacia**.  Si rimanda a quanto detto al punto CC.4.1. |
| CC.5.2. | Il Manuale dei beneficiari approvato con DGR 610/2023 e s.m.i. prevede che sulle fatture del personale esterno deve essere annotato il codice del progetto e codice cup, e deve essere riportata chiaramente la descrizione dell'attività svolta (tipologia, quantità, costo unitario, costo totale ecc.). | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura attenuante di **elevata efficacia**. La fattura, anche emessa elettronicamente, i codici di riferimento e una descrizione puntuale delle attività alle quali è riferita la rendono difficilmente imputabile anche ad altri progetti. |
| CC.5.3 | Il Manuale dei beneficiari approvato con DGR 610/2023 e s.m.i prevede che sul titolo di spesa (buste paga del personale interno) deve essere annotato il codice del progetto, (ove possibile) e l’importo totale o parziale imputato all'azione finanziata, | Tale misura attenuante, è già stata modificata nel corso della programmazione 14-20 ed è stata oggetto di vivace dibattito in particolare quando vigeva l’obbligo del timbro di imputazione è stato più volte messo in evidenza che il documento digitale stampato sul quale eventualmente apporre il timbro, non può essere considerato un documento originale (proprio perché stampabile più volte). La norma è stata adeguata in merito all’inutilità del timbro sulla documentazione digitale ma, nonostante il timbro non sia più obbligatorio, nella prassi viene comunque apposto dai beneficiari sia perché ormai entrato a far parte della gestione dei progetti FSE, sia perché facilita la tenuta della ripartizione dei costi del personale su più progetti; d’altra parte facilita anche il controllo dell’importo imputato ed inserito sul Sistema Informativo FSE rispetto al giustificativo allegato. Viene comunque manifestato il limite del timbro rispetto al rischio in oggetto, in quanto può rivelare una non corretta ripartizione dei costi solo a concorrenza dell’importo della busta paga mentre è ininfluente nel caso venga presentata per la prima volta con un solo timbro.  L’AdG ed il Gruppo ritengono, in linea alle precedenti valutazioni, tale misura attenuante di **moderata efficacia** in quanto ormai è una prassi consolidata. |
| C.C.5.4 | L’AdG può consultare lo strumento per la lotta alla frode Arachne poiché consente di svolgere un'analisi tesa ad individuare beneficiari con una più alta concentrazione di finanziamenti e quindi più esposti al presente rischio | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo di **elevata efficacia**.  Per i dettagli si rimanda al punto CC 1.4. |

Rispetto alle misure/controlli attuati, sopradescritti, il Gruppo, ritiene complessivamente che tali misure e controlli seppur con alcuni limiti, siano operanti e ripongono in esse un livello medio di fiducia, attribuendo a 2 dei 4 controlli valutati un’efficacia moderata e a 2 un’efficacia elevata. Di conseguenza è stato ritenuto che l’effetto combinato delle misure e dei controlli attuati riduca:

* di 2 punto l’impatto del rischio;
* e di 1 punto la probabilità che lo stesso si presenti.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra al termine dell’autovalutazione **il rischio netto è tollerabile** ed è dato da:

* un impatto di rischio netto pari a 1
* una probabilità di rischio netta pari a 2

### Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato (CR6)

Il Gruppo ritiene che il fatto che “*le verifiche di gestione non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AdG o i RdA/OI non dispongono delle risorse o delle competenze necessarie in materia.”,* rappresenti per il programma un **rischio lordo tollerabile** dato da:

* un impatto di rischio lordo pari a 3
* una probabilità di rischio lorda pari a 1, in quanto affermare un’alta probabilità al fatto che l’AdG/RdA/OI non disponga delle risorse o delle competenze necessarie è come negare la struttura organizzativa su cui si basa il sistema di gestione e controllo del PR FSE+

| ***rif*** | ***Descrizione Controllo*** | **Sintesi Autovalutazione** |
| --- | --- | --- |
| CC.6.1 | Le Verifiche di Gestione sono effettuate a campione ai sensi dell'art 74 par 2 del Regolamento UE 2021/1060. Il modello di analisi dei rischi ex ante e la modalità di svolgimento delle verifiche, che prevedono anche l’utilizzo di Arachne, favoriscono la probabilità di attenzionare operazioni a rischio frode.  Inoltre, l’AdG, assicura un controllo ordinario sulla totalità delle operazioni ai fini della loro liquidazione e/o altre verifiche sulle operazioni non controllate dagli RdA prima della presentazione dei conti | L’AdG presenta la nuova impostazione delle verifiche di gestione da svolgersi su base campionaria (sia on desk che in loco) che discende dal nuovo dettato regolamentare e, nonostante siano comunque garantiti controlli ordinari ai fini della loro liquidazione e controlli anche sulle operazioni non campionate, propone di attribuirle **un’efficacia moderata** nell’attesa di poter riscontrare gli effetti della sua applicazione. In linea di principio il nuovo approccio permette di:   * individuare dei progetti da attenzionare e sui quali concentrare le attività di controllo e le risorse umane ad esse dedicate che sono sempre esigue; * nel caso delle verifiche loco permette campionare dei progetti a prescindere dal fatto che abbiano presentato spese sul Sistema Informativo, superando di fatto uno dei limiti (seppur marginale) riscontrato nelle autovalutazioni del ciclo 2014-2020; * pianificare le verifiche nell’arco del periodo contabile per il quale le operazioni sono state campionate. |
| CC.6.2. | Il personale che svolge le verifiche di gestione è adeguatamente qualificato ed esperto, oltre ad essere provvisto di una formazione aggiornata in materia di sensibilizzazione alle frodi. | L’AdG ed il gruppo ritengono la misura attenuante di **moderata** efficacia anche alla luce dei fabbisogni formativi previsti dal PIAO |
| CC.6.3 | Vi è una pista di controllo adeguata che consente di verificare la corrispondenza tra gli importi complessivi proposti per la dichiarazione delle spese alla Commissione e le spese di ciascuna operazione. | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo pienamente soddisfatto e di **elevata efficacia**.  Tutto il processo di dichiarazione della spesa fino alla presentazione della domanda di pagamento, su base trimestrale, è informatizzato e prevede una serie di validazioni di spesa (ente, OI/RdA, AdG, AdC) a livelli diversi di controllo, formalizzati e registrati nel Sistema Informativo, nel rispetto delle piste di controllo previste dai Sigeco. |
| CC.6.4 | L'AdG nel corso delle "verifche di conformità" sui RdA e/o OI svolge anche un esame secondario dettagliato a campione sulle verifiche di gestione realizzate per garantire che queste siano state effettuate in rispondenza con le direttive e le norme pertinenti. | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura di **moderata efficacia**. Il Sigeco del PR FSE+ 2021-2027 prevede verifiche di conformità sugli RdA/OI aventi ad oggetto proprio la corretta attuazione delle procedure di verifica. In tali occasioni, per verificare le modalità e l’efficacia dei controlli svolti, possono essere controllate a campione anche singole operazioni. Gli esiti di tali verifiche sono formalizzati in rapporti di controllo in cui viene dato conto delle eventuali non conformità riscontrate e delle raccomandazioni o prescrizioni impartite a RdA/OI. |
| C.C.6.5 | Sono in atto azioni preventive e correttive nel caso in cui l'audit rilevi degli errori sistemici. | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura di **moderata efficacia**.  L'AdG nei casi di errori sistemici attua sia misure correttive immediate (rettifiche/decertificazioni) che disposizioni finalizzate a prevenire la ripetizione dell'errore. Il Gruppo ritiene che tale misura/controllo non possa per propria natura essere regolarmente testato in quanto lo stesso si attiva nel momento in cui si presenta l’errore sistemico. |

Il Gruppo non ritiene di esplicitare ulteriori misure/controlli.

Rispetto alle misure/controlli attuati, sopra descritti, il Gruppo ritiene che complessivamente siano soddisfatti dal Sistema di Gestione e Controllo di cui l’AdG si è dotata e ripongono in essi un livello di fiducia moderato, attribuendo a 4 dei 5 controlli valutati un’efficacia moderata e a 1 un’efficacia elevata. Di conseguenza è stato ritenuto che l’effetto combinato delle misure e dei controlli attuati riduca:

* notevolmente l’impatto del rischio, di 2 punti;
* mentre è ininfluente sulla probabilità che il rischio si verifichi, ma dovendo inserire un valore da -1 a -4, viene inserito il valore più basso pari a -1.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra al termine dell’autovalutazione **il rischio netto è tollerabile** ed è dato da:

* un impatto di rischio netto pari a 1
* una probabilità di rischio netta pari a 0

### Processo di trasmissione della domanda di pagamento incompleto / inadeguato (CR7)

Il Gruppo ritiene che il fatto che *“le domande di pagamento non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AC non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia”,* rappresenti per il programma un **rischio lordo tollerabile** dato da:

* un impatto di rischio lordo pari a 3;
* una probabilità di rischio lorda pari a 1 in quanto affermare un’alta probabilità al fatto che l’Autorità Contabile non disponga delle risorse o delle competenze necessarie è come negare la struttura organizzativa si basa il sistema di gestione e controllo del PR FSE+

| ***rif*** | ***Descrizione Controllo*** | **Sintesi Autovalutazione** |
| --- | --- | --- |
| CC.7.1 | L'AC dispone di una procedura di verifica preventiva alla trasmissione della domanda di pagamento conformemente alle disposizioni regolamentari. | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura di **moderata efficacia**. In base alle procedure dell’AC formalizzate all’interno dei Sigeco, la stessa, per ogni domanda di pagamento alla Commissione, effettua i controlli di competenza.  L'AdG visiona e prende atto delle procedure messe in atto dall'AC in fase di approvazione dei Sigeco. |
| CC.7.2. | Il personale che redige e trasmette le domande di pagamento è adeguatamente qualificato ed esperto, oltre ad essere provvisto di una formazione aggiornata in materia di controlli e di una formazione specifica in materia di sensibilizzazione alle frodi.. | Vedi CC.6.2 |
| CC.7.3 | Le funzioni sono nettamente definite, ripartite e separate sia tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi che al loro interno. L'Autorità di gestione mette in atto procedure adeguate a monitorare l'esecuzione effettiva dei compiti delegati all'organismo intermedio/agli organismi intermedi. | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura di **moderata efficacia** in quanto il Sigeco del POR FSE+ 2021-2027 (come quello precedente) si basa sul principio di separazione delle funzioni tra AdG/OI ed al loro interno.  Inoltre, lo stesso Sigeco prevede le verifiche di conformità sugli RdA/OI aventi ad oggetto la rispondenza con la struttura organizzativa descritta, il rispetto della separazione delle funzioni, la corretta attuazione delle procedure fornite e nel caso degli organismi intermedi l’effettiva esecuzione dei compiti delegati ed il rispetto di quanto indicato nell’accordo di delega. |

Il Gruppo non ritiene di esplicitare ulteriori misure/controlli.

Rispetto alle misure/controlli attuati, sopradescritti, il Gruppo ritiene che complessivamente siano previsti dal Sistema di Gestione e Controllo di cui l’AdG si è dotata ed operanti, ripongono in esse un medio livello di fiducia, attribuendo ai controlli valutati un’efficacia moderata. Di conseguenza è stato ritenuto che l’effetto combinato delle misure e dei controlli attuati riduca:

* l’impatto del rischio, di 2 punti;
* mentre è ininfluente sulla probabilità che il rischio si verifichi, ma dovendo inserire un valore da -1 a -4, viene inserito il valore più basso pari a -1.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, al termine dell’autovalutazione **il rischio netto è tollerabile** ed è dato da:

* un impatto di rischio netto pari a 1
* una probabilità di rischio netta pari a 0

### Conflitti di interesse nell’AdG/RdA/OI e nell’ AC(CR8)

Il Gruppo ritiene che il fatto che *“i membri dell'AdG/RdA/OI e/o dell’AC abbiano conflitti d'interesse che influiscono indebitamente sull'approvazione dei pagamenti relativamente a taluni beneficiari/aggiudicatari/destinatari e/o sulla presentazione delle domande di pagamento”,* rappresenti per il programma un **rischio lordo significativo** dato da:

* un impatto di rischio lordo pari a 3;
* una probabilità di rischio lordo pari a 2, viene assegnata una probabilità maggiore rispetto ai rischi dello stesso processo in quanto si ritiene il rischio di conflitto d’interesse sia strettamente legato alla soggettività del singolo e quindi più aleatorio, rispetto a rischi legati ad aspetti oggettivi quali struttura organizzativa e/o procedure.

| ***rif*** | ***Descrizione Controllo*** | **Sintesi Autovalutazione** |
| --- | --- | --- |
| CC.8.1 | Il processo di pagamento presenta diverse fasi separate di approvazione, qualora venga richiesto di dimostrare la regolarità delle spese (per esempio tramite pareri di audit) prima che l'AG possa concedere l'approvazione. | L’AdG sulla base delle novità introdotte dall’analisi dei rischi ex ante propone di attribuire a tale misura **un’efficacia moderata.**  L’AdG propone una valutazione più cauta rispetto al passato in quanto si è passati (almeno per alcune tipologie di intervento) da un controllo del 100% delle domande di rimborso ad un controllo solo sulle domande di rimborso dei progetti campionati in esito all’analisi dei rischi. Eventuali conflitti d’interessi con beneficiari di operazioni non campionate potrebbero agevolare questi ultimi.  Sulle domande di rimborso dei progetti campionati sono previsti controlli da parte:   * della funzione di programmazione e gestione che attesta la conformità della documentazione presentata e l’effettiva realizzazione dell’attività * e della funzione di rendicontazione/controllo/pagamento che attesta la regolarità e l’ammissibilità delle spese.   I singoli controlli sono documentati dalle check list registrate sul Sistema Informativo. In ogni caso sulle domande di rimborso delle operazioni non selezionate vengono comunque svolti i controlli ordinari propedeutici alle liquidazioni previsti dalle normative nazionali e regionali (ad esempio controllo sulla regolarità contributiva o sull’assenza di procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o di sentenze non ancora definitive)  Nella gestione del FSE non è invece presente un certificatore esterno per audit indipendenti. |
| CC.8.2 | Il processo di dichiarazione della spesa è a valle dei procedimenti di selezione, verifica e liquidazione, e nel rispetto della separazione delle funzioni. La predisposizione della domanda di pagamento si fonda sui dati elaborati dal sistema informatico di gestione in base delle disposizioni previste dal SIGECO (che è in conformità con la normativa comunitaria di riferimento) | Considerato che il processo di dichiarazione della spesa è a valle dei procedimenti di selezione, verifica, e liquidazione e che una volta che le spese sono state verificate e validate per essere presentate in una domanda di pagamento può essere ininfluente il fatto che un membro dell’AC abbia un conflitto d’interesse con un beneficiario, l’AdG propone al gruppo per questa misura attenuante abbia un’**elevata efficacia** |
| CC.8.3 | L'AdG attua una politica in materia di conflitto di interessi secondo quanto previsto all'art. 61 del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018 (c.d. Omnibus) e quanto previsto dalla normativa nazionale e dal PIAO regionale che prevede una dichiarazione di assenza del conflitto d’interesse al momento dell’assunzione e al momento di assegnazione alla struttura di competenza | In merito a questa misura l’AdG e il Gruppo, ripongono un’**efficacia moderata** alla luce del fatto che anche i soggetti esterni che operano sul PR FSE+, ad esempio il controllore esterno che svolge controlli in loco e a rendiconto, hanno l’obbligo di rispettare la politica di conflitto di interessi della Regione Toscana e hanno sottoscritto la relativa Dichiarazione.  Inoltre, la politica della Regione Toscana sul conflitto d’interesse verrà potenziata in quanto tra le misure del Piano Integrato di Attività e Organizzazione è previsto che entro dicembre 2024 venga predisposta la proposta di delibera di Giunta Regionale per l’approvazione delle linee guida sul conflitto di interesse in materia di contratti pubblici e fondi europei che diventeranno un allegato allo stesso Piano. |
| CC.8.4 | L'AdG svolge regolarmente corsi di formazione adeguati a tutto il personale in materia di deontologia e integrità. | L’AdG ed il Gruppo ritengono, come nel processo di selezione dei candidati, che le due misure debbano essere lette e valutate nella loro efficacia congiuntamente, in quanto sono entrambe legate alla costruzione di una cultura di prevenzione della corruzione perseguita dalla politica dell’amministrazione regionale. L'Amministrazione ha infatti svolto in passato e svolgerà, in linea ai fabbisogni formativi previsti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), corsi di formazione e/o laboratori sul Codice di comportamento per tutti i dipendenti regionali e corsi specifici sulla prevenzione della corruzione per i dirigenti e i funzionari delle aree maggiormente esposte al rischio corruzione. La costruzione di una cultura alla legalità ed all’integrità è ritenuta una misura di **elevata efficacia** rispetto alla prevenzione delle frodi, ma non può essere documentata essendo immateriale. Quello che può essere documentato è invece la pianificazione di tali attività di formazione e la partecipazione del personale. L’AdG in occasione delle Verifiche di Conformità può chiedere se il personale ha partecipato a tali attività. |
| CC.8.5 | L'AdG garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche. |

Il Gruppo non ritiene di esplicitare ulteriori misure/controlli.

Rispetto alle misure/controlli attuati sopra descritti, il Gruppo ritiene gli stessi che siano operanti e ripongono in essi un alto livello di fiducia, attribuendo a 3 dei 5 controlli valutati un’efficacia elevata. Di conseguenza è stato ritenuto che l’effetto combinato delle misure e dei controlli attuati riduca:

* l’impatto del rischio, di 2 punti;
* mentre è ininfluente sulla probabilità che il rischio si verifichi, ma dovendo inserire un valore da -1 a -4, viene inserito il valore più basso pari a -1.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, al termine dell’autovalutazione **il rischio netto è tollerabile** ed è dato da:

* un impatto di rischio netto pari a 1
* una probabilità di rischio netta pari a 1

## Appalti AdG/RdA (PR)

Per le attività affidate tramite appalto dall’AdG e dai RdA/OI sono stati valutati tre rischi e in particolare:

* PR 1 Elusione della procedura di gara
* PR 2 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria
* PR 3 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti

A tutti i rischi è stata attribuita una bassa probabilità, in quanto il Gruppo ha ritenuto che la stringente normativa italiana in materia di appalti pubblici e la consulenza da parte dell’ufficio contratti della Regione Toscana ai singoli settori RdA e la presenza all’interno degli OI di analogo ufficio di consulenza di fatto riducono la probabilità di rischio lordo.

### Elusione della procedura di gara (PR1)

Il Gruppo ritiene che la possibilità che *“un membro del personale dell'AdG/RdA/OI eluda la procedura di gara obbligatoria, al fine di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, attraverso: il frazionamento delle procedure di acquisizione; aggiudicazioni dirette non adeguatamente motivate; proroghe irregolari di contratti in esecuzione* rappresenti per il programma un **rischio lordo tollerabile** dato da:

* un impatto lordo pari a 3
* una probabilità di rischio lorda pari a 1 (il valore più basso attribuibile)

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***rif*** | ***Descrizione Controllo*** | **Sintesi Autovalutazione** |
| PC.1.1 | Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno. | L’AdG ed il Gruppo ritengono che la misura/controllo sia soddisfatta e di **moderata efficacia.**Si ritiene che una forma di controllo interno sia rappresentato dalle verifiche di conformità svolte dall'AdG sulle procedure messe in atto da RdA/OI e sulla separazione all’interno dell'AdG/RdA tra le funzioni di Gestione e Rendicontazione/Controllo e Pagamento per la gestione degli affidamenti con o senza bando di gara. |
| PC.1.2 | L'AdG attua una politica in materia di conflitto di interessi secondo quanto previsto all'art. 61 del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018 (c.d. Omnibus) e quanto previsto dalla normativa nazionale e dal PIAO regionale che prevede una dichiarazione di assenza del conflitto d’interesse al momento dell’assunzione e al momento di assegnazione alla struttura di competenza | L’AdG ed il Gruppo ritengono che, come per i precedenti punti analoghi, la misura/controllo sia soddisfatta e di **moderata efficacia,** ritenendo valide le motivazioni precedentemente espresse.  Si veda C.C8.3 |
| PC.1.4 | L'AdG, attraverso l’Amministrazione Regionale e gli OOII , attuano e rendono pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta (Whistleblower). | La misura è diventata operativa nel corso del ciclo di programmazione 2014-2020 e ad oggi l’AdG ed il Gruppo hanno attestato l’istituzione della misura e della nuova disciplina approvata dall’amministrazione regionale attiva da dicembre 2023. Inoltre, nel corso del ciclo di programmazione 14-20 anche l’OI ARDSU aveva istituito all’interno della propria amministrazione un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta (Whistleblower) e anche il nuovo OI ARTI si è adeguato alla normativa nazionale ed ha lo strumento attualmente attivo e funzionate, pur non registrando segnalazioni.  Alla luce degli sviluppi dello strumento, dalla sua istituzione formale alla realizzazione di un canale dedicato completamente autonomo e accessibile a tutti, e considerato che oltre all’amministrazione regionale anche gli OI ARDSU e ARTI ne siano dotati, l’AdG ha proposto al gruppo di elevarne l’efficacia ma il gruppo ha ritenuto di mantenere una moderata efficacia in quanto seppur lo strumento risulti utilizzato in Regione Toscana (al momento si registrano due segnalazioni, una nel 2022 e una nel 2023) non è possibile appurare se le segnalazioni siano riconducibili al programma FSE+ e se le stesse siano risultate fondate o meno e/o se abbiano avuto un esito giudiziario o meno. |

Rispetto alle misure/controlli attuati, sopra descritti, il Gruppo ritiene che siano operanti e ripongono in essi un medio livello di fiducia, attribuendo ai controlli valutati un’efficacia moderata. Di conseguenza è stato ritenuto che l’effetto combinato delle misure e dei controlli attuati riduca rispettivamente l’impatto e la probabilità del rischio di -1.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, al termine dell’autovalutazione **il rischio netto è tollerabile** ed è dato da:

* un impatto di rischio netto pari a 2
* una probabilità di rischio netta pari a 0

### Manipolazione della gara d’appalto obbligatoria (PR2)

Il Gruppo ritiene che il fatto che “*un membro del personale di un'AdG/RdA/OI favorisca un offerente in una procedura di gara mediante: specifiche atte a favorire le turbative d'asta o la divulgazione dei dati relativi alle offerte o la manipolazione delle offerte.”,* rappresenti per il programma un **rischio lordo tollerabile** dato da:

* un impatto lordo pari a 3
* una probabilità di rischio lorda pari a 1 (il valore più basso attribuibile)

| ***rif*** | ***Descrizione Controllo*** | **Sintesi Autovalutazione** |
| --- | --- | --- |
| PC.2.1. | Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno. | L’AdG ed il Gruppo ritengono che, come per il punto PC.1.1, la misura/controllo sia soddisfatto e di **moderata efficacia**.  Si ritiene che una forma di controllo interno sia rappresentato dalle verifiche di conformità svolte dall'AdG sulle procedure messe in atto da RdA/OI e dalla separazione all’interno dell'AdG/RdA/OI tra le funzioni di Gestione e Rendicontazione/Controllo e Pagamento per la gestione degli affidamenti con o senza bando di gara. |
| PC.2.2 | Vi è un livello di trasparenza elevato nell'aggiudicazione dei contratti, garantito, per esempio, mediante la pubblicazione di tutte le informazioni sui contratti che non siano sensibili al pubblico. | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo pienamente soddisfatto e di **elevata efficacia**. Nelle attività di pubblicazione viene attuato quanto previsto dalla legge in materia di trasparenza ed in materia di codice degli appalti. |
| PC.2.3 | La procedura d'appalto prevede una seduta trasparente di apertura delle offerte e opportune disposizioni di sicurezza per le offerte che non sono ancora state aperte. | L’AdG ed il Gruppo ritengono, come per il punto PC. 2.2, tale misura/controllo sia pienamente soddisfatto e di **elevata efficacia**. Nelle attività di pubblicazione viene attuato quanto previsto dalla legge in materia di trasparenza ed in materia di codice degli appalti. |
| PC.2.4 | L'AdG, attraverso l’Amministrazione Regionale, e gli OI attuano e rendono pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta (Whistleblower). | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo di **moderata efficacia.**  Per i dettagli si rimanda al punto PC.1.4 |

Il Gruppo non ritiene di esplicitare ulteriori misure/controlli.

Rispetto alle misure/controlli attuati, sopra descritti, il Gruppo ritiene siano operanti e ripongono in essi, ma soprattutto nella normativa italiana in materia di trasparenza e di appalti pubblici, un livello medio-alto di fiducia, attribuendo a 2 dei 4 controlli valutati un’efficacia elevata. Il Gruppo ha valutato che l’effetto combinato dell’elevata fiducia nelle misure e dei controlli attuati con l’esiguità degli stessi riduca rispettivamente l’impatto e la probabilità del rischio di -1.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, al termine dell’autovalutazione **il rischio netto è tollerabile** ed è dato da:

* un impatto di rischio netto pari a 2
* una probabilità di rischio netta pari a 0

### Conflitto d’interessi occulto o pagamenti illeciti (PR3)

Il Gruppo ritiene che il fatto che “*un membro del personale di un'AdG/RdA/OI favorisca un candidato/offerente perché si è verificato un conflitto d’interessi non dichiarato oppure sono stati versati illeciti e tangenti”,* rappresenti per il programma un **rischio lordo tollerabile** dato da:

* un impatto lordo pari a 3
* una probabilità di rischio lorda pari a 1 (il valore più basso attribuibile)

| ***rif*** | ***Descrizione Controllo*** | **Sintesi Autovalutazione** |
| --- | --- | --- |
| PC.3.1 | Il comitato di valutazione comprende diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati, con un certo grado di casualità, per partecipare a ciascun comitato di valutazione. | L’AdG ed il Gruppo ritengono che la misura/controllo sia soddisfatto e di **moderata efficacia.**  Si ritiene che tale misura sia ricompresa in quanto previsto dall'art. 93 del DLgs 36/2023 per la composizione della commissione giudicatrice.  Nella gestione del PR FSE+, viene attuato quanto disposto dalla RT e dalla legislazione italiana in materia di appalti pubblici, di conseguenza all’interno delle procedure di selezione dei Sigeco viene fatto riferimento a tale articolo |
| PC.3.2 | L'AdG attua una politica in materia di conflitto di interessi secondo quanto previsto all'art. 61 del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018 (c.d. Omnibus) e quanto previsto dalla normativa nazionale e dal PIAO regionale che prevede una dichiarazione di assenza del conflitto d’interesse al momento dell’assunzione e al momento di assegnazione alla struttura di competenza | L’AdG ed il Gruppo ritengono che, come per i precedenti punti analoghi, la misura/controllo sia soddisfatta e di **moderata efficacia**, ritenendo valide le motivazioni precedentemente espresse.  In aggiunta alle disposizioni previste dal Codice di Comportamento di cui DGR 978/2019, per ogni Commissione, e quindi per ogni procedura d'appalto, i componenti sono tenuti a redigere una dichiarazione di incompatibilità ai sensi di legge degli articoli 16 e 93 del DLgs 36/2023  Il settore competente in materia di contratti ha predisposto i modelli di dichiarazione di conflitto di interessi destinati ai dipendenti regionali che partecipano con vari ruoli alle procedure di gara pubblica secondo le disposizioni del Codice dei contratti pubblici. |
| PC.3.3 | L'AdG/RdA/OI effettua controlli rigorosi sulle procedure di offerta, per esempio in merito al rispetto dei termini di presentazione, e ne verifica il funzionamento su un campione di beneficiari. | L’AdG ed il Gruppo ritengono che la misura/controllo sia soddisfatta e di **moderata efficacia.**  Nelle attività di aggiudicazione viene attuato quanto previsto dalla legge in materia di codice degli appalti. |
| PC.3.4 | L'AdG, attraverso l’Amministrazione Regionale, e gli OI attuano e rendono pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta (Whistleblower). | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo di **moderata efficacia.**  Per i dettagli si rimanda al punto PC.1.4 |

Il Gruppo non ritiene di esplicitare ulteriori misure/controlli.

Rispetto alle misure/controlli attuati, sopra descritti, il Gruppo ritiene che siano operanti e ripongono in essi un medio livello di fiducia, attribuendo a tutti e 4 i controlli valutati un’efficacia moderata. Di conseguenza è stato ritenuto che l’effetto combinato delle misure e dei controlli attuati riduca rispettivamente l’impatto e la probabilità del rischio di -1.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, al termine dell’autovalutazione **il rischio netto è tollerabile** ed è dato da:

* un impatto di rischio netto pari a 2
* una probabilità di rischio netta pari a 0

Il Gruppo non ritiene di esplicitare ulteriori rischi per il processo Appalti AdG/RdA/OI

Allegati

1 a Documento di autovalutazione compilato

1b Verbale

1c foglio firme

1. Capitolo 5 “Procedure per l’istituzione di misure antifrode efficaci e proporzionate” dell’allegato D Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione ad uso dei Responsabili di attività e degli organismi intermedi, della Decisione di Giunta n 2 del 19/06/2023 *“Regolamento (UE) 1061/20201 - PR FSE+ 2021-2027. Approvazione Sistema digestione e controllo (Si.Ge.Co.)” (*ultima modifica: Decisione di Giunta regionale n. 8 del 12/02/2024) [↑](#footnote-ref-2)
2. Il PIAO introdotto all’articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, il cosiddetto “Decreto Reclutamento”, il PIAO è un documento unico di programmazione e governance che sostituisce una serie di Piani che finora le amministrazioni erano tenute a predisporre. Tra questi, i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell’anticorruzione. L’obiettivo è la semplificazione dell’attività amministrativa e una maggiore qualità e trasparenza dei servizi pubblici. In particolare, nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Toscana, approvato con la delibera 80 del 31 gennaio 2024 le misure per la prevenzione della corruzione sono ricompresi nel:

   Allegato 1 della delibera (file pdf): Piano integrato di attività e organizzazione 2024 (Piao 2024 pdf) nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" (da pagina 110 a pagina 148)

   Allegato 2: Quadro di sintesi delle misure di prevenzione specifiche di Regione Toscana

   Allegato 3: Elenco degli obblighi di pubblicazione [↑](#footnote-ref-3)
3. Paragrafo 9.A.2. Attività di Audit –Utilizzo del Sistema Comunitario Antifrode “Arachne” dell’allegato D Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione ad uso dei Responsabili di attività e degli organismi intermedi, della Decisione di Giunta n 2 del 19/06/2023 *“Regolamento (UE) 1061/20201 - PR FSE+ 2021-2027. Approvazione Sistema digestione e controllo (Si.Ge.Co.)” (*ultima modifica: Decisione di Giunta regionale n. 8 del 12/02/2024) [↑](#footnote-ref-4)
4. <https://www.regione.toscana.it/documents/10180/23814707/Regione+toscana+canale+segnalazione+20++dicembre+2023.pdf/e75a36ef-c3dd-eae6-6cf3-251dd3a1dbe6?t=1703070571460> [↑](#footnote-ref-5)
5. l’art. 74, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 (RCD) stabilisce che:

   ▪ le verifiche di gestione sono basate sulla valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto;

   ▪ le verifiche di gestione comprendono verifiche amministrative riguardanti le domande di rimborso presentate dai beneficiari e le verifiche in loco delle operazioni. [↑](#footnote-ref-6)
6. Anche in questa occasione si è voluta mantenere l’impostazione utilizzata nella precedente autoanalisi, di attribuire - in condivisione con il Gruppo di lavoro all’epoca istituito - un valore piuttosto alto all’impatto, tranne in casi debitamente motivati (come per il rischio CR2). [↑](#footnote-ref-7)